

**Mercanti del pallone**  
**Nuovi guai**

Anche ieri la giornata di trattative al calciomercato caratterizzata dal braccio di ferro tra gli investigatori federali e i manager dei giocatori sfrattati da una stanza del megalbergo. «Stiamo esagerando non siamo illegali»

# 007 a Milanofiori Missione procuratori

«Qui non potete stare, siete fuorilegge». L'avvocato Porceddu, capo dell'Ufficio Inchieste milanese, ha ribadito il suo no all'Assoprocuratori, che nonostante lo «sfratto», prosegue stocicamente la sua resistenza. «Noi non ci muoviamo», ha ribadito Bonetto. Intanto, in un clima di polemiche e di pochi affari, Martarese ha accettato di prolungare il mercato sino a venerdì prossimo.

PIER AUGUSTO STAGI

MILANO. Per fortuna che c'è lui a movimentare il mercato a Milanofiori. Il terribile avvocato Carlo Porceddu, responsabile dell'Ufficio Inchieste di Milano non vuole saperne di procuratori. Il suo no è stato ribadito ieri a Beppe Bonetto, presidente della neo costituita Assoprocuratori, associazione sorta il 28 febbraio scorso, ma riconosciuta a detta del «cerbero» di Milanofiori, solo formalmente e non in modo ufficiale. Il braccio di ferro in corso da due giorni tra gli 007 federali e l'Assoprocuratori, dunque continua e l'Avvo-

cato Porceddu, protagonista ieri anche di un «placcaggio» ai danni del giocatore del Pescara, Pasquale Traini, bloccato per oltre un ora, perché non riconosciuto come tesserato, sembra intenzionato a non recedere dalle sue posizioni di un solo centimetro. «Qui, in uno spazio riservato alla Federazione Assoprocuratori non può stare. Fino a quando non avranno istituito ufficialmente un loro albo, e ciò accadrà soltanto a novembre, quando saranno chiamati a sostenere regolare esame, la Federazione non può riconoscere nessuno

no e di conseguenza da questo spazio federale devono andarsene immediatamente».

Lo «sfratto» pare quindi scontato per l'Avvocato Porceddu, il quale ha anche spiegato, in modo alquanto curioso, che l'Ufficio Inchieste, non manderà via nessuno. «Non spetta a noi dire all'Associazione dei procuratori di sloggiare - ha proseguito -, noi diciamo solo che questo spazio non possono occuparlo e poi spetterà al Jolly Hotel di Milanofiori a provvedere all'allontanamento». Rabbiosa è stata comunque la reazione degli «sfrattati». «Mi sembra che si stia esagerando», ha tuonato Beppe Bonetto. «Come si può dire che noi non esistiamo, che la nostra posizione è illegittima? Con quattro parole pretendono di annullare una delibera del 28 febbraio, con la quale la Federazione Gioco Calcio riconosceva la figura dei procuratori, dandoci tempo e modo per istituire, attraverso degli appositi esami, un

albo. Nel frattempo noi avevamo individuato, in una lista di 42 nomi quelle persone, che già da anni svolgono una regolare attività procuratoria. I quali, sono da considerare a tutti gli effetti procuratori. Nel pomeriggio l'Assoprocuratori emetteva un comunicato, nel quale si ribadiva l'assoluta legalità della loro presenza. A tale proposito Bonetto ha aggiunto: «Esiste un regolamento federale a cui noi ci atteniamo - ha detto -, ma esistono delle norme transitorie che, in quanto tali, per definizione, regolano questo periodo che è quello che va dal 28 febbraio a novembre». Ma che cosa propone «Cerbero» Porceddu agli sfrattati? «Domani mattina (oggi per chi legge n.d.r.), c'incontreremo per definire il tutto, ma la cosa più semplice appare quella di spostare il loro ufficio al terzo piano, dove siamo noi, accanto alla Lega. Al primo piano, dovremmo stare solo società e giocatori». Ma gli 007 federali non

muovono - ribadisce fermamente Bonetto -, facciamo come vogliono. Noi siamo qui con tanto di stand pagato e pass regolari con tanto di fotografia». A proposito dei pass, gli 007 federali assicurano che quelli sono opera artigianale dei procuratori, e che la Lega, mai e poi mai si è sognata di lasciare tali permessi. Insomma un braccio di ferro che prosegue, almeno fino a stamane, quando Bonetto e il terribile Porceddu si incontreranno per porre la parola fine a questa ridicola «querelle». Per la cronaca possiamo dire che abbiamo visto girare con fare interessato, negli uffici del terzo piano, accanto alla sala stampa, Beppe Bonetto; sembrava un padre intento a studiare la sistemazione delle stanze per la casa della propria figlia. Se è vero che l'Assoprocuratori è formalmente decisa a non muoversi dal primo piano, probabilmente ha deciso allora di «farla» ai piani alti un'accogliente garconiere.



Bruno Giordano, dopo un anno a Bologna, è tornato all'Ascoli

Mercato agitato per Protti, nome di secondo piano che ha il pregio di giocare a Messina come fece Schillaci

## Tutti a caccia del nuovo Totò della serie B

WALTER QUAGNELI

MILANO. Il mercato s'inflamma per... guantare il libero romeno Popescu. Un vero miracolo, dovuto all'intraprendenza di direttore sportivo pugliese Cataldo che ha convinto i dirigenti dell'Università Craiova a dare il via libera al giocatore. Anche se il prezzo originario di un miliardo e duecento milioni è praticamente raddoppiato.

Il portiere Zinetti nella prossima stagione vestirà i colori giallorossi della Roma. Giuliano andrà invece ad Udine, Giordano da Bologna all'Ascoli che ieri ha ricevuto il «sfratto» definitivo anche da Enzo. Il portiere brasiliano Taffare è del Parma. Il Pisa ha ingaggiato il terzo straniero. Tuttavia il presidente Anconetani ieri si è rifiutato di rivelare il nome. Ha solo detto che si tratta di un centrocampista scandinavo che non ha partecipato al recente mondiale, ma che è molto noto. Forse si tratta dell'islandese Gudjohnsen che ha giocato nell'Anderlecht. Oggi verrà svelato il mistero. Bari e Milan non ammettono la trattativa per lo scambio Carbone-Colombo è ormai conclusa. La società barese avrà anche cinque miliardi di conguaglio. Il ds pugliese Janich sta piazzando l'attaccante Monelli al Pescara. Oggi si incontrerà col collega romanista Mascetti per affrontare il discorso relativo al possibile scambio Carrara-Comi. Bologna e Udinese si sono

accordate per lo scambio Marronaro-Branca (con differenza di un miliardo e ottocento milioni a favore dei friuliani) ma i due giocatori non ne vogliono sapere. Il primo vuole un ingaggio triennale di 330 milioni a stagione che il club bianconero non è disposto a fare, il secondo è allestito da offerte sotterranee di Sampdoria e Fiorentina.

La società viola s'è messa senamente sulle piste del centrocampista brasiliano Valdo, che è del Benfica. A proposito di stranieri il Bologna bussa a tutte le porte per trovare un attaccante di prestigio. Ma pare che nessuno consideri allestito il trasferimento in rossoblu. È andata male con Raduciu e con Povlsen. Ora Sogliano aspetta un «sì» da uno di questi nomi: Degrijse, Brolin, Delari, Bebetto, Protosov. Anche anche il tanto bistrattato calcio sovietico è diventato interessante per un Bologna «disperato». Il Torino prepara l'ultimo assalto a Lineker. A questo punto i dirigenti granata sono disposti a dare al Tottenham 3 miliardi più Skoro. Il Genoa spera ancora di arrivare a Barnes. Impresa difficile. La Reggina ha rinunciato a Traini ed ha ingaggiato Gon da Venezia. Una notizia riguardante gli allenatori. Claudio Sala nella prossima stagione guiderà il Catanzaro appena sceso in C1.

**Agnolin**  
**E il caso arriva anche alla Camera**

ROMA. Il caso Agnolin è arrivato pure in Parlamento. Gli onorevoli Saretta (Dc) e Palmieri (Pci) hanno infatti presentato un'interrogazione al ministro del Turismo e Spettacolo, Carlo Tognoli, «per sapere se non ritenga opportuno assegnare a Luigi Agnolin un riconoscimento ufficiale come premio della sua attività esemplare e di prestigio per il nostro paese». Nell'interrogazione si è ricordato che il migliore fischietto italiano degli ultimi anni ha annunciato il ritiro dall'arbitraggio «dopo una lunga, esemplare attività, espressa sempre ad altissimo livello tecnico e comportamentale, propria della tradizione familiare sportiva, onorando lo sport italiano e la sua immagine nel mondo. Va sottolineato che Agnolin ha preso questa decisione dopo un'ingiusta, inopportuna e dannosa esclusione dai campionati mondiali». Agnolin, che ha annunciato il suo ritiro dall'attività alla fine del Mondiale, con un anno di anticipo rispetto ai tempi previsti, era stato infatti escluso dalla fase finale di Italia 90. Lo aveva «boccato» Joseph Blatter, il potente segretario generale della Fifa, con l'accusa, infondata, di non aver stonato il gioco duro nella partita Jugoslavia-Colombiana.

**Codesal**  
**Rigoroso anche nell'addio**

CITTÀ DEL MESSICO. Il fischietto della finale mondiale Germania-Argentina, contestatissimo per la sua direzione di gara, si ritira. Edgardo Codesal, 39 anni, nato a Montevideo (Uruguay), ma messicano d'adozione, di professione medico ginecologo, ha annunciato la sua decisione in una intervista rilasciata alla principale rete televisiva privata messicana. La notizia, comunque, era nell'aria. «Quando tornò a casa smetto», aveva detto alla vigilia della finalissima mondiale. E ieri la conferma. «Con la finale mondiale ho raggiunto il massimo», ha affermato, senza specificare però quali siano. Codesal ha nuovamente commentato il rigore accordato alla Germania a sei minuti dalla fine per un discutibile fallo di Lorenzo su Voeller e trasformato da Brehme: «Sono sudamericano, mio nonno è argentino, perciò se avessi dovuto favorire una squadra, questa sarebbe stata l'Argentina. Ho fischietto quel rigore con la morte nel cuore, ma avevo visto il fallo e l'arbitro ha la funzione di giudicare quello che vede». Codesal a Italia 90 aveva diretto anche Italia-Usa (1-0) e Inghilterra-Camerun (3-2). In quest'ultima, aveva decretato tre rigori.



Bruno Mazzia neo allenatore del Brescia guiderà nel prossimo campionato una squadra tutta nuova

**Nella folle girandola del Brescia Corini atterra alla Juventus**

MILANO. L'anno scorso aveva due allenatori: Cozzi (col patentino) e Varella (senza). Quest'anno ha addirittura due presidenti: Ravelli (effettivo) e Corini (presidente-ombra, avendo già il Bologna). Il Brescia vuol sempre stupire. E non usa le mezze misure per cercare di raggiungere la tanto agognata serie A. Al mercato

di Milanofiori la società lombarda ha messo in atto una «rivoluzione» senza precedenti che le assegna il primato assoluto nel numero degli scambi. Il direttore sportivo Pietro Tomei ha infatti acquistato ben 15 nuovi giocatori spendendo complessivamente 14 miliardi di lire. Lasceranno invece Brescia 10 calciatori. Al momento la

«rosa» a disposizione dell'allenatore Mazza comprende 26 nomi. Anche questo è un record.

L'ingaggio più prestigioso è senz'altro quello dell'attaccante Ganz, un ventiduenne che ha già alle spalle tre stagioni in A con la Sampdoria e due in B a Monza e Parma. Interessante anche l'arrivo dell'ex milanista Giunta. L'elenco degli acquisti comprende anche Viviani (dal Monza), Miglioli e Correnti (Orceana), Gamberini e Carnasciali (Ospitaletto), Della Monica (Salermitana), Merlo e Avanzi (Cremonese), Preti (Atalanta), Del Piano e Testa (Juve), Pecoraro (Pro Sesto), Iacobelli (Udinese), Capitolo cessionario: il «gioiello» Corini è finito alla Juve per 6 miliardi, Mariani è andato a Bologna, Piovani a Piacenza, Paolucci a Palermo, Ziliani a Carpi, Rocchi alla Pro Sesto, Babini al Monza, Bacchin a Fano. Sul versante societario c'è da dire che il presidente Ravelli ha trovato un proficuo appoggio in Gino Corini che, oltre a gestire il Bologna, non ha voluto dimenticare la squadra della sua città. Si dice anzi che lo stesso Corini di qui a pochi mesi ceda il pacchetto di maggioranza del club emiliano (alla Mariboro, ai fratelli Castiglioni o magari a Gardini) per entrare con pieni poteri nel Brescia. □ W.G.

L'ombra dell'illecito in A. La Federcalcio ha deciso il deferimento

## «Troppa puzza di bruciato» L'Udinese finisce sotto inchiesta

Il presidente Pozzo e l'Udinese sono stati deferiti per illecito sportivo. Il procuratore federale, Vito Giampietro, a seguito dell'inchiesta scattata sulla partita Lazio-Udinese, giocata lo scorso 22 aprile e terminata 0-0, ha infatti rilevato un tentativo di «addomesticare» il risultato. La Caf emetterà il verdetto entro un mese. L'Udinese rischia una forte penalizzazione, Pozzo una maxisqualifica.

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Da ieri è ufficiale: il presidente dell'Udinese, Giampietro Pozzo, e la stessa società friulana, sono stati deferiti per illecito sportivo. Il procuratore federale, Vito Giampietro, lo ha deciso in base agli accertamenti dell'Ufficio indagini, relativi alla partita Lazio-Udinese del 22 aprile scorso, terminata con il risultato di 0-0. A seguito dell'inchiesta, il procuratore federale ha rilevato una violazione dell'articolo 2, comma 1 e 2, del codice di giustizia sportiva, che riguarda appunto l'illecito sportivo. L'Udinese adesso rischia grosso. La Caf entro un mese emetterà il verdetto e per la società friulana il provvedimento potrebbe essere pesante: una forte penalizzazione, cinque punti almeno, da scontare nel prossimo campionato di serie B. Pozzo rischia invece una maxi squalifica di un paio d'anni.

Il caso scoppiò due settimane dopo la partita. Si scoprì che su Lazio-Udinese era scattata un'inchiesta federale. A smuovere le acque sarebbe stata una denuncia, smentita poi mercoledì da Calleri in un'intervista rilasciata alla «Gazzetta dello Sport», fatta dallo stesso presidente della Lazio e dal diesso della società romana, Carlo Regalia. Secondo quanto avrebbero dichiarato i responsabili della Lazio, alla vigilia della partita il presidente dell'Udinese avrebbe contattato telefonicamente Regalia per «addomesticare» l'incontro. La squadra friulana era coinvolta nella lotta per la salvezza e mancavano, alla fine del torneo, appena due giornate. L'Udinese riuscì a strap-

pare un pareggio al Flaminio, ma pur battendo l'Inter nell'ultima domenica di campionato, retrocesse in B. La settimana successiva, il caso Lazio-Udinese uscì sui giornali. L'uscita di Calleri e Regalia, ebbe tanto il sapore di una risposta alle insinuazioni mandate in onda dal presidente del club friulano. Pozzo mise fortemente in discussione la regolarità della partita Lazio-Udinese, invitando i magistrati sportivi ad indagare e soprattutto ad ascoltare le registrazioni telefoniche fatte dalla polizia di Genova ad Aguilera, sospettato di istigazione alle prostituzione. Nelle telefonate si parlava anche della partita della Lazio e di un'ipotetica combine. Dopo la denuncia laziale, sabato 5 maggio il presidente friulano fu interrogato dall'Ufficio indagini. Pozzo smentì tutto e chiese l'autonizzazione alla Figc per querelare Calleri. La mancanza di prove documentali - le registrazioni delle presunte telefonate - e il Mondiale sembravano aver seppellito il caso che, invece, il procuratore federale Giampietro, non ha ritenuto opportuno archiviare.

La notizia del deferimento si è diffusa a Udine a metà pomeriggio. Nella sede della società, nella centralissima via Cotonificio, c'era l'addetto stampa, Balilla Gritti, che si è messo immediatamente in contatto con il presidente Pozzo, impegnato per lavoro a Barcellona, dove possiede una fabbrica di utensili per la lavorazione del legno. Dal suo ufficio di Barcellona, Pozzo è apparso molto seccato: «Voglio essere giudicato il prima possibile. Questa vicenda è solo un maledetto equivoco». Più loquace Gritti: «Questo deferimento è incredibile. Inizialmente si era parlato di una denuncia di Calleri, poi, su un quotidiano sportivo, ho letto something (ieri, ndr) che Calleri nega di averlo fatto. E quello che prima sembrava un fatto certo adesso è diventata un'indiscrezione. Se nel nostro calcio si dovesse dare credito a tutte le indiscrezioni, allora dovrebbe essere defenata mezza serie A. Eppure, dei casi Aguilera-Lazio e dello stesso caso Domini non si è più parlato». Di certo il caso Lazio-Udinese avrà conseguenze di carattere penale. In base alla legge Vassalli-Carraro, infatti, gli atti della giustizia sportiva devono essere trasmessi alla Procura della Repubblica e sottoposti all'esame della giustizia ordinaria.

## SPORT IN TV

**Raiuno.** 18.15 Scherma, da Lione, campionati mondiali; 0.55 Scherma, da Lione, campionati mondiali (sintesi).

**Raidue.** 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport; 22.55 Boxe, da Salice Terme, Casamonica-Colombo, titolo italiano pesi welter.

**Raitre.** 18.45 Tg3 Derby.

**Tmc.** 13 Sport news; 23.15 Stasera sport.

**Capodistria.** 13.45 Calcio, campionato inglese, Everton-Liverpool (replica); 15.30 Tennis, torneo Usa open 89, Graf-Sabatini (semifinale) e Graf-Navratilova (finale); all'interno, Sportime, quotidiano sportivo (replica); 20.30 Pattinaggio artistico, gara di Bercy (replica); 22.15 Ciclismo, speciale Tour de France; 22.45 Speciale boxe d'estate, Coetzee-Dokes, mondiale massimi WBA (23.9.1983), a cura di Rino Tommasi; 23.15 Fish eye, obiettivo pesca (replica); 23.45 Juke box, la storia dello sport a richiesta (replica).

**GUIDA D'ITALIA AL MARE PULITO**

DOVE FARE IL BAGNO SPIAGGIA PER SPIAGGIA CIÒ CHE RESTA DA VEDERE LUNGO LE COSTE

In edicola e in libreria

## La penultima spiaggia.

Guida d'Italia al mare pulito: 320 pagine per conoscere lo stato di salute di 8000 chilometri di coste, con 120 cartine che illustrano le località dove è ancora possibile nuotare, e con i consigli sugli itinerari costieri e naturalistici, le indicazioni sui fondali più belli, sugli animali da osservare, sui parchi, le riserve naturali, le oasi blu da vedere. A cura di Erasmo De Angelis, Antonio Ferro, Mario Di Carlo. Prefazione di Ermete Realacci. Nella guida, troverete il coupon per ricevere in omaggio la maglietta Assovetro «NON SONO MICA SCEMO».

In collaborazione con

LEGA PER L'AMBIENTE



FCA/SBP

**CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ TURISMO**

14/15 LUGLIO  
A PARTIRE DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 24.00  
SESTA SFIDA  
AUTODROMO  
**SANTAMONICA TURISMO**  
DI MISANO ADRIATICO  
CON I GRANDI CAMPIONI DELL'AUTOMOBILISMO  
**CECOTTO/RAVAGLIA**  
**MORBIDELLI/BRANCATELLI**  
**FRANCIA**

DA CO IMPER.

VAVIDE 71

MONTINI

VAVIDE

PIRELLI

AUTO SPRI NT

PROMOZIONE SALERNO CORSE